â??Aborto non Ã¨ un diritto, no allâ??eutanasiaâ?•: il programma di Vannacci e l'â?•identitÃ cristianaâ?• di Futuro Nazionale

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Lâ??aborto non Ã¨ un diritto, il matrimonio Ã¨ solo tra uomo e donna, no allâ??eutanasia. E poi sostegno alla natalitÃ e stretta sulla costruzione di nuove moschee. Sono i cardini del programma di Futuro Nazionale, il partito fondato da Roberto Vannacci, che oggi pubblica la seconda parte della Base Ideologica e Programmatica. Nel testo, si parte da un presupposto: l'â?•identitÃ cristianaâ?• Ã¨ considerata â??come elemento pubblico della tradizione nazionaleâ?•. Viene certificata l'â?• opposizione alla concezione giacobina della laicitÃ â?• e si affermano la â??tolleranza delle minoranze religiose, tutela del Crocifisso negli edifici pubblici, dellâ??insegnamento facoltativo della religione cattolica e del patrimonio religiosoâ?•. Quindi, obiettivo â??trasparenza sui finanziamenti esteri di moschee e centri religiosi e contrasto alle associazioni legate a estremismo o predicazione terroristicaâ?•.

â??Dopo la prima, dedicata a remigrazione ed economia, questa volta mettiamo al centro ciÃ² che decide il futuro di una Nazione: la famiglia, le politiche di riattivazione demografica, la difesa della vita, la sovranitÃ digitale, la cyber sicurezza, il sociale e le scelte di difesaâ?•, spiega Vannacci prima di approfondire i singoli temi dal sito del partito illustrando â??il nostro progetto: chiaro, lineare e coerente. Alla faccia di chi, per mesi, ha ripetuto che non avevamo idee o che eravamo solo slogan. Buona letturaâ?•.

â??Il matrimonio â?? spiega â?? rimane lâ??unico istituto di coppia, perchÃ© solo la procreazione ha rilievo pubblico. Difendiamo la vita dal concepimento alla morte naturale, rifiutiamo eutanasia e omicidio del consenziente, garantiamo le cure palliative e vietiamo di far morire di fame e di sete. Come giÃ stabilito dalla legge 194/1978 lâ??aborto non Ã¨ un diritto. Vogliamo prevenzione, sostegno concreto a chi sceglie di tenere un figlio e riconoscimento giuridico del concepito. Introduciamo un vero quoziente familiare, esenzioni progressive per chi ha figli, il â??Reddito di Rinascitaâ?? per le madri e il Mutuo Tricolore che azzera gli interessi al terzo figlio e le â??quote azzurreâ?? per facilitare i trasferimenti alle famiglie numerose dei dipendenti delle Pubbliche amministrazioniâ?•.

Lâ??aborto â??non Ã¨ un dirittoâ?• e dunque si deve dare â??prioritÃ allâ??applicazione degli strumenti di prevenzione e sostegno previsti dalla legge 194, presenza delle associazioni pro-vita nei consultori, informazione sul battito fetale, sostegno economico alle gravidanze difficili e sviluppo dellâ??adozione prenatale con la â??culla vuotaâ?? negli ospedaliâ?•.

A tal proposito, nel programma si riconosce il concepito â??come soggetto titolare di interessi giuridicamente tutelatiâ?•, si danno le â??aggravanti per reati contro donne incinte che causino la perdita del nascituro e riconoscimento del bambino giÃ durante la gravidanza ai fini di bonus e agevolazioni (borse di studio, case popolari ecc.), si vorrebbe istituire il ministero della Vita, della Famiglia naturale e dellâ??IdentitÃ , della Giornata nazionale della Vita nascente il 25 marzo e di un Piano nazionale per la Vita nascente e la Prevenzione dellâ??Aborto.

Per quanto riguarda la â??culla per la vitaâ?? Futuro nazionale vorrebbe che in ogni ospedale con reparto maternitÃ ci fosse lâ??obbligo, cosÃ¬ come si dovrebbe dare â??sostegno alle case rifugio per donne incinte vulnerabiliâ?• e vietare la somministrazione della Ru-486 in regime ambulatoriale o domiciliareâ?•.

default watermark

â??In Europa chiederemo una deroga strutturale al Patto di StabilitÃ proprio per le spese di riattivazione demografica. Rifiutiamo lâ??aumento della spesa militare al 5 % del Pil imposto da Nato e Ue, diciamo no al prestito Safe e agli interventi per â??esportare la democraziaâ??â?•, aggiunge Vannacci che poi aggiunge: â??I dati italiani restano in Italia, con incentivi al Cloud Italia e copertura in fibra dei borghi. PrioritÃ assoluta ai cittadini italiani negli alloggi e nei sostegni, pensione minima a 750 euro, tutela della potestÃ genitoriale e divieto di social network sotto i 15 anni. In agricoltura gli aiuti vanno al vero agricoltore, non al proprietario di terreni; opposizione netta al Mercosur e un Made in Italy autentico

La â??crisi demograficaâ?• Ã¨ considerata â??la principale emergenza nazionaleâ?• e dunque si propone come in sede europea si dovrebbe chiedere â??una deroga strutturale al Patto di StabilitÃ per le spese di riattivazione demografica, in alternativa alle prioritÃ di Green deal e ReArm Euâ?•.

Si chiarisce poi come la famiglia naturale sia â??fondata sullâ??unione di uomo e donna come modello da sostenere con politiche fiscali, abitative, asili nido e congediâ?• e si mette nero su bianco lâ??opposizione allâ??equiparazione con altri istituti di coppia ai fini matrimoniali e genitoriali, proponendo l'â?•abrogazione delle unioni civili ed estensione dei diritti individuali a qualsiasi cittadino, mentre lâ??istituto giuridico di coppia deve rimanere unicamente il matrimonio, legato al rilievo pubblico della potenza procreativa. Le facoltÃ oggi collegate allâ??istituto (permesso lavorativo per visite ospedaliere, visita carceraria, disposizioni personali, rappresentanza legale, ereditÃ , ecc.) verrebbero ricondotte a diritti individuali esercitabili dal cittadino verso la persona da lui indicata, senza necessitÃ di elevare il rapporto sessuale a criterio di concessione dei dirittiâ?•.

La posizione del partito Ã¨ quella â??pro-vita dal concepimento alla morte naturale, come indicato anche nello Statuto del partitoâ?•, e dunque â??opposizione a eutanasia e omicidio del consenziente

EI SRL - P.IVA IT16017671005

(dalla sinistra detto suicidio assistito)â?•.

Nello specifico, si chiarisce, si vuole l'â?•applicazione piena della legge sulle cure palliative (oggi precluse a circa il 70% degli aventi diritto perchÃ© sinistra e ipodestra non stanziano quanto necessario) e potenziamento della terapia del dolore; idratazione e alimentazione non saranno considerate come terapie, perchÃ© non lo sono, e nessuno potrÃ piÃ¹ esser fatto morire intenzionalmente di fame e di sete. Sono sospendibili solo i trattamenti oggettivamente sproporzionati perchÃ© non raggiungono lâ??effetto, creano piÃ¹ danni fisiologici che benefici o producono un dolore fisico la cui sopportazione richiederebbe, sul piano oggettivo e non soggettivo, una capacitÃ eroica. Sono consentite terapie di riduzione del dolore che, indirettamente, possano provocare un accorciamento della vita, senza perÃ² poter mai voler produrre direttamente e intenzionalmente la morte: ciÃ² sarebbe omicidioâ?•.

default watermark

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Agosto 24, 2026
Autore
redazione